

AVVISO N. 2/2024

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

"RIPARTO - Rete di consulenza sul debito per affrontare condizioni di povertà e di sovraindebitamento per un futuro più sostenibile"

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Porre fine ad ogni forma di povertà [Obiettivo 1]

[2] Ridurre le disuguaglianze [Obiettivo 10]

[3] Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo [Obiettivo 12]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

[2] c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino anche attraverso campagne d'informazione, di consapevolezza e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica

[3] b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Le attività del progetto verranno realizzate in 20 Regioni: Abruzzo (Pescara); 2) Basilicata (Matera); 3) Calabria (Reggio Calabria); 4) Campania (Napoli e Caserta); 5) Emilia Romagna (Piacenza); 6) Friuli Venezia Giulia (Pordenone; Udine); 7) Lazio (Roma); 8) Liguria (Genova); 9) Lombardia (Milano; Lecco; Como; Sondrio; Cuneo); 10) Marche (Ancona); 11) Molise (Campobasso); 12) Piemonte (Vercelli; Torino; Cuneo); 13) Puglia (Foggia); 14) Sardegna (Cagliari); 15) Sicilia (Palermo); 16) Toscana (Pisa; Livorno); 17) Trento (Trento); 18) Umbria (Perugia); 19) Valle d’Aosta (Aosta); 20) Veneto (Rovigo; Verona)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Un effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza sociale ed economica presuppone uno “stato” di inclusione finanziaria, una condizione che purtroppo ormai è sempre più rara in una popolazione, come quella italiana, caratterizzata da un numero crescente di cittadini a rischio povertà o che oscilla tra la vulnerabilità e lo stato di sovraindebitamento (v. par. 3.3). L’inclusione finanziaria, per tutte queste persone, diventa perciò una meta sempre più difficile e lontana soprattutto ora che, con l’aggravarsi della condizione debitoria di molte famiglie e di piccole imprese, si rischia una “stasi” di interi comparti della società, bloccati cioè nel loro agire economico/finanziario e sfiduciati nella possibilità di ripartire. Per tali ragioni, unitamente alle criticità che emergono dall’analisi del contesto socioeconomico di cui al successivo paragrafo, la proposta progettuale intende proseguire il percorso avviato nelle prime edizioni del progetto RIPARTO rinnovando l’impegno delle associazioni proponenti e potenziando le competenze di tutti gli attori coinvolti, grazie ad un articolato piano formativo, e di conseguenza l’impatto complessivo a sostegno dei cittadini. Pertanto, si rafforzerà la rete di sportelli demandati ad offrire servizi di supporto al cittadino-consumatore per la prevenzione, la risoluzione e la ripartenza da situazioni di sovraindebitamento e, sulla base delle competenze maturate nell’ambito della precedente esperienza, si arricchirà l’attività di formazione, interna ed esterna, per contribuire a prevenire il fenomeno del sovraindebitamento e fornendo a tutti i consulenti coinvolti gli strumenti più idonei ed aggiornati per fronteggiare le esigenze dei cittadini in condizioni di difficoltà. Dal punto di vista delle attività di studio e ricerca si rilancerà il sodalizio con la rete di stakeholder coinvolti nella prima edizione proseguendo il confronto e l’impegno sociale nell’individuazione delle best practice giuridiche e operative che possano contribuire al miglioramento del contesto normativo e socio-economico. Pertanto, anche grazie alla spinta rappresentata dalla nuova direttiva EU sui contratti di credito ai consumatori – DIRETTIVA (UE) 2023-2025 – gli enti proponenti si troveranno in prima linea su un terreno tanto importante quanto strategico, per i singoli come per l’intero sistema paese, creando quel nesso tra innovazioni legislative dirette a promuovere strumenti di tutela per i soggetti vulnerabili e ruolo sociale delle APS che rappresenta il vero fulcro della vita associativa.

3.3. Descrizione del contesto

“La povertà oggi è ai massimi storici ed è da intendersi come fenomeno strutturale del Paese” (Caritas giugno 2024). È con queste dure parole che Caritas Italiana descrive lo *status quo* del nostro Paese su un argomento, come quello delle povertà, che spesso non trova il giusto spazio nell’informazione corrente. Secondo l’ISTAT infatti, nel 2023, le famiglie in povertà assoluta erano l’8,5% del totale delle famiglie residenti (erano l’8,3% nel 2022), corrispondenti a circa 5,7 milioni di individui (pari al 9,8% della popolazione). Nel Nord, dove le persone povere sono quasi 136 mila in più rispetto al 2022, l’incidenza della povertà assoluta a livello familiare è sostanzialmente stabile (8,0%), mentre si osserva una crescita dell’incidenza individuale (9,0%, dall’8,5% del 2022). Il Mezzogiorno mostra anch’esso valori stabili

ma più elevati delle altre regioni del nord (livello familiare: 10,3%, dal 10,7 del 2022; livello individuale: 12,1%, dal 12,7% del 2022). Ulteriore elemento, rispetto al 2022, riguarda poi la percentuale dei lavoratori dipendenti in stato di povertà assoluta che passano dall' 8,3% del 2022 al 9,1% del 2023 con oltre 944 mila famiglie coinvolte. La situazione si mostra ancora più complicata se si guarda all'attuale mercato energetico su cui pesano alcuni fattori contingenti quali il completamento del processo di liberalizzazione dei mercati, risalente a luglio 2024 con il comparto energia elettrica che ha seguito il settore gas, e l'instabilità dei mercati di approvvigionamento a causa sei conflitti in corso. Rispetto al primo punto i dati ad oggi vedono il passaggio della maggioranza delle utenze al mercato libero (settore elettrico: 74,4% dei clienti domestici e l'84,9% dei clienti BT Altri usi; settore gas: l'85,9% dei clienti domestici e il 98,1% dei condomini uso domestico. ARERA - Luglio 2024) ma senza alcun vantaggio competitivo in termini di possibile risparmio economico per il cittadino, così come auspicato, si registra anzi un incremento nei costi per i consumatori. Osservando infatti gli andamenti del PUN (Luce), indice che stabilisce il prezzo all'ingrosso della materia prima, è possibile verificare come i forti rialzi nel 2021-2022 (PUN - 2021: 125,46€/Mwh, 2022:303,95€/Mwh, 2024: 102,32€/Mwh;), pagati dai cittadini sulle bollette del mercato libero non abbiano poi portato, una volta superato il picco, un corrispondente adeguamento nei costi applicati al consumatore. Secondo i dati ARERA le prospettive relative ai costi dell'energia elettrica sono in peggioramento nel corso del terzo trimestre del 2024 con un rialzo del +12% rispetto al trimestre precedente. Quanto al secondo punto, a preoccupare ulteriormente il comparto energetico contribuisce fortemente l'instabilità internazionale che vede, con l'intensificarsi degli scontri in Medio Oriente e il perdurare della guerra in Ucraina, un significativo aumento dei prezzi del greggio (+2.04% da inizio anno – ottobre 2024: Sole 24Ore). In questo contesto si alimenta una povertà energetica, ossia la difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici, ovvero alternativamente, in un'accezione di vulnerabilità energetica, quando l'accesso ai servizi energetici implica una distrazione di risorse (in termini di spesa o di reddito) superiore a un valore normale. Secondo l'ultimo studio (Febbraio 2024) dell'Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica (OIPE), alla fine del 2022 la povertà energetica riguardava 2 milioni di famiglie, pari al 7,7% del totale, concentrate in special modo nei piccoli centri e nelle aree suburbane. A livello regionale, le famiglie in povertà energetica oscillavano tra un minimo del 4,5% in Toscana e nelle Marche ed un massimo del 22,4% in Calabria (regione che registra inoltre il maggior incremento in termini assoluti). Nel suo complesso l'Italia continua a crescere in misura contenuta e soprattutto grazie al settore del turismo che, soprattutto nel periodo estivo, può contare su un buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri, di contro l'attività si è ridotta nelle costruzioni e nella manifattura anche a causa di un quadro meno favorevole per gli investimenti (Banca d'Italia – Bollettino economico n.3/2024).

Questo contesto di incertezza e di povertà oramai "strutturale" incide pesantemente sulle giovani generazioni ed il loro futuro; è in forte aumento la povertà minorile (14% nel 2023, il valore più alto dal 2014) - definita come la privazione da parte dei bambini, delle bambine e degli/delle adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. A tal riguardo, basti pensare che secondo l'ultimo report di ASVIS (Rapporto ASVIS 2023) la povertà assoluta minorile in Italia ha colpito 1,4 milioni di bambini.

In un quadro complessivo di forte indigenza della popolazione e delle imprese diventa sempre più importante potenziare i sistemi di sostegno e di tutela del cittadino soprattutto con riferimento ai soggetti sovraindebitati. Al riguardo particolare attenzione è posta dal legislatore europeo attraverso la direttiva sul credito al consumo, approvata il 12 settembre 2023 per normare il servizio di consulenza sul debito definito (art. 3, n. 22) come "un'assistenza personalizzata di natura tecnica, giuridica o psicologica fornita da operatori professionali indipendenti che non sono, in particolare, creditori o intermediari del credito quali definiti nella presente direttiva o acquirenti di crediti o gestori di crediti quali definiti all'articolo 3, punti 6) e 8), della direttiva (UE) 2021/2167 del Parlamento europeo e del Consiglio, a consumatori che incontrano o potrebbero incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari". Il legislatore europeo fa propria una definizione olistica del servizio che identifica nella professionalità e nell'indipendenza le caratteristiche fondamentali del servizio e, nei consumatori che si trovano in difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari o che potrebbero in futuro trovarsi in una simile situazione, i suoi destinatari. L'art. 36 comma 1, impone ad ogni Stato membro, di garantire la presenza di servizi di consulenza sul debito gratuiti o "per i quali siano dovute solo spese limitate". Si delineano pertanto tre elementi cardine (professionalità, indipendenza e gratuità), da tempo seguiti dal Movimento Consumatori e dai partner progettuali, ai quali dovrà necessariamente fare riferimento il legislatore nazionale nel recepimento della direttiva. Di rilevante interesse sono anche i doveri di collaborazione imposti ai creditori i quali sono tenuti, ai sensi dell'art. 36, par.

2, a dotarsi “di procedure e politiche per l’individuazione tempestiva dei consumatori che incontrano difficoltà finanziarie”, dovere strumentale a quello imposto al par. 3 ai sensi del quale “Gli Stati membri provvedono affinché i creditori indirizzino i consumatori che incontrano difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari verso servizi di consulenza sul debito facilmente accessibili al consumatore”. Ritenuta fin da subito una novità di indubbia rilevanza, in quanto diretta ad agevolare l’accesso ai servizi di consulenza anche grazie al coinvolgimento dei creditori - ovvero dei soggetti che si trovano nella migliore situazione per percepire la situazione di potenziale difficoltà del debitore – si riscontra però, d’altro canto, un’attuale lentezza da parte del legislatore che, di fatto, ne sta limitando la diffusione.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Secondo l’ultima indagine condotta da Banca d’Italia (gennaio 2024) sul livello di alfabetizzazione finanziaria e sulle competenze finanziarie, l’Italia nel 2023 si caratterizza per un andamento incerto. Da un punto di vista analitico, la cultura finanziaria dei giovani risulta essere disomogenea lungo diverse dimensioni. Le conoscenze finanziarie sono più alte tra gli studenti, rispetto a chi già lavora o è in cerca di occupazione; vi è un divario di genere a sfavore delle donne; i residenti nelle regioni del Centro, del Sud e nelle Isole rispondono peggio degli intervistati nel Nord. Con riguardo agli indirizzi di studio, le conoscenze sono più elevate tra coloro che hanno intrapreso indirizzi scientifici o tecnici. Guardando ai comportamenti, i giovani sono attenti alla sostenibilità delle spese correnti e al rispetto delle scadenze di pagamento ma hanno una bassa propensione a pianificare il futuro. Tra gli intervistati (18 e 23 anni), scuola e università sono i luoghi preferiti dove migliorare le proprie competenze finanziarie; all’aumentare dell’età cresce la preferenza per banche e istituzioni finanziarie come fonte di informazioni. D’altro canto, anche grazie alla presenza di una politica monetaria espansiva, il CRIF - azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information - prospetta un quadro economico più stabile che porterà effetti positivi sul mercato del credito, dopo anni di profonda incertezza e cautela da parte delle famiglie, spingendo a programmare nuovi progetti di spesa e, quindi, di nuovi finanziamenti personali e finalizzati. A tal riguardo, i dati del CRIF certificano questa tendenza con un +7,9% nei prestiti personali e un +1,1% nell’importo medio richiesto. A questo vanno aggiunte le fibrillazioni nel settore energia che, soprattutto sulle famiglie, hanno portato effetti nefasti soprattutto in virtù del ruolo giocato da tre fattori: 1) la reazione della quantità domandata all’aumento dei prezzi (elasticità); 2) la tipologia di contratto di erogazione del servizio, in particolare la presenza o meno di un contratto a prezzo fisso; 3) la titolarità per il ricevimento di misure governative di sostegno contro il caro energia. Basti pensare che, nel 2022, la spesa energetica (energia elettrica e riscaldamento) annuale media delle famiglie italiane è aumentata, rispetto al 2021, di un importo pari al 32% (+500 euro rispetto al 2021 – OIPE 2024).

La congiuntura tra debolezza economica, poca alfabetizzazione finanziaria, aumento nella disponibilità di credito come dei costi in ambito energetico, ha determinato una rapida crescita del numero di chi, dovendo far fronte ad una rata del mutuo o per credito al consumo, si sia trovato in una condizione di oggettiva difficoltà, o addirittura di impossibilità, ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero di sovraindebitamento, come definito dalla l. 27 gennaio 2012, n 3, art. 6, co. 2 lett. a. Per affrontare tali situazioni la l. 3/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento alcune procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento rivolte ai consumatori e alle imprese non soggette al fallimento dirette a gestire e superare la situazione di sovraindebitamento e, al ricorrere di alcuni requisiti, a consentire la liberazione dai debiti. Dal Monitoraggio statistico sugli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC), nel 2023 risultavano iscritti al registro 408 OCC con un incremento del 12% (da 364 a 408) rispetto all’anno precedente. Inoltre, nel corso dello stesso anno, gli OCC hanno gestito complessivamente n. 10.432 istanze (2.640 presentate nelle annualità precedenti e 7.748 pervenute nel 2023) con un incremento del 9% rispetto alle istanze arrivate nel 2022.

Nel contesto delineato è evidente l’importanza che assume la presenza di una rete capillare e qualificata costituita dalle associazioni proponenti a supporto dei cittadini per l’educazione finanziaria e per la prevenzione ed il contrasto delle situazioni di sovraindebitamento.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell’intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

| <i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i> | <i>Numero</i> | <i>Modalità di individuazione</i> |
|---|---------------|---|
| Cittadini adulti | 2.000 | Adulti sovraindebitati beneficiari dell'attività di assistenza individuale e gratuita per l'ascolto, la gestione della situazione debitoria e/o per l'accompagnamento alle procedure per la soluzione della crisi da sovraindebitamento |
| Cittadini Adulti | 100.000 | Adulti che verranno informati sul fenomeno del sovraindebitamento |
| Consulenti del debito | 50 | Consulenti della rete degli sportelli RIPARTO formati/aggiornati nel corso del progetto |
| Operatori del settore Creditizio | 100 | Operatori coinvolti nelle attività di aggiornamento |
| Rete interna degli enti proponenti | Almeno 40 | Operatori degli enti proponenti coinvolti in attività di formazione specifica |
| Stakeholder | Almeno 10 | Soggetti coinvolti (istituzioni, imprese, enti del terzo settore, fondazioni ecc.) nei 5 workshop (su piattaforma digitale) |

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato.

Proseguendo l'esperienza del progetto finanziato con l'Avviso 2/2023 e consolidando la collaborazione tra il soggetto capofila Movimento Consumatori APS (MC), e i partner Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI) e Associazione Difesa Consumatori APS (ADICONSUM), la proposta progettuale va a consolidare la Rete Nazionale di sportelli qualificati, capillarmente distribuiti sul territorio nazionale, volta ad assistere il cittadino-consumatore per l'educazione ad un consumo più sostenibile e responsabile atto a prevenire e contrastare situazioni di sovraindebitamento.

Le attività proposte avranno pertanto come destinatari gli adulti in condizioni di povertà e/o sovraindebitati, gli adulti usciti dal sovraindebitamento e le piccole aziende non soggette a fallimento, mentre destinatari indiretti, saranno le famiglie, gli addetti ai lavori (sportellisti e personale del Terzo settore, assistenti sociali ecc.), il mondo accademico e la società civile raggiunta a vario titolo dalle attività progettuali.

Il progetto RIPARTO si suddividerà nelle seguenti fasi: 1) Analisi delle nuove forme di povertà e del fenomeno del sovraindebitamento; 2) Progettazione formazione e aggiornamenti normativi; 3) Attività di formazione; 4) Consolidamento della "Rete di sportelli di gestione del debito e del sovraindebitamento"; 5) Accompagnamento verso la ripartenza; 6) Comitato Tecnico Scientifico/Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento e sulle nuove forme di povertà; 7) Attività di comunicazione.

1) Analisi sulle nuove forme di povertà e del fenomeno del sovraindebitamento - Per un'efficace e coordinata realizzazione del progetto, come per un'armonizzazione dei suoi contenuti, gli Enti proponenti, attraverso incontri periodici, approfondiranno le tematiche delle nuove forme di povertà (povertà energetica; povertà estiva; povertà educativa; povertà assoluta) che, oggi più che mai, rappresentano l'anticamera per fenomeni quali il sovraindebitamento e la ludopatia. Gli incontri prevederanno, a seconda delle tematiche affrontate, il coinvolgimento di esperti (a titolo esemplificativo gestori della crisi, giudici delle competenti sezioni dei Tribunali, avvocati, commercialisti, psicologi) ed accademici che potranno contribuire, in forza di specifiche competenze, allo studio degli aspetti tecnici, finanziari, giuridici, sociali, economici e psicologici indispensabili a realizzare un'efficace assistenza ai cittadini.

Ambito territoriale: nazionale (20 regioni).

Obiettivo del progetto: analisi scientifica multidisciplinare sulle nuove forme di povertà e del sovraindebitamento.

Esperienza nel settore: le specifiche competenze dei partner e delle altre organizzazioni operanti direttamente sul fenomeno verranno ad unirsi a quelle degli esperti coinvolti.

2) Progettazione formazione e aggiornamenti normativi – MC, grazie alla sua expertise, guiderà il confronto multidisciplinare tra esperti che, integrando quanto emergerà dall'analisi dell'impatto sociale determinato dalle nuove forme di povertà con gli aspetti riguardanti il sovraindebitamento, concorrerà all'elaborazione di precise linee guida formative. Le linee guida potranno arricchire l'analisi del recepimento della normativa europea sul credito al consumo a cui il comitato tecnico scientifico dedicherà un tavolo permanente di confronto (6). La suddetta direttiva introduce diversi aspetti rilevanti: un primo aspetto riguarda le caratteristiche fondamentali che devono prevedere i "servizi di consulenza sul debito" (art. 3, n. 22) definiti come "un'assistenza personalizzata di natura tecnica, giuridica o psicologica fornita da operatori professionali indipendenti che non sono, in particolare, creditori o intermediari del credito [...] o acquirenti di crediti o gestori di crediti

[...] a consumatori che incontrano o potrebbero incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari”; un secondo aspetto centrale è che la direttiva ha imposto a tutti gli stati membri, a partire dal 20/11/25, di dotarsi di servizi indipendenti di consulenza sul debito (art. 36 comma 1 “Gli Stati membri assicurano che siano messi a disposizione dei consumatori che incontrano o potrebbero incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari servizi di consulenza sul debito indipendenti per i quali siano dovute solo spese limitate.”). La progettazione della formazione e degli aggiornamenti normativi prevederà le seguenti azioni: (2.1), la ricerca e la raccolta del materiale (2.2); l’elaborazione dei moduli formativi (2.3), la realizzazione di coordinati materiali didattici [a titolo esemplificativo manuali, schede operative, video tutorial]; (2.4) l’individuazione di criteri di selezione per il corpo docente (2.5) e la programmazione della formazione.

Ambito territoriale: Nazionale (20 regioni)

Obiettivo del progetto: Fornire formazione e aggiornamento secondo le iniziative di cui § 3.

Esperienza: ACLI nel proprio Statuto richiama tra i valori fondanti quello di essere un movimento educativo oltre che sociale. Le attività che svolge a favore dei cittadini è pertanto sempre intrisa di valenza educativa così come tutto l’agire associativo che ha consentito di maturare, nel tempo, una competenza specifica nell’organizzazione di attività associative di forte valenza valoriale ed educativa rivolta a larghi strati della cittadinanza. Inoltre, Movimento Consumatori è da sempre attivo in progetti di educazione al consumo e di formazione continua degli sportellisti della propria rete con particolare riferimento ai mercati creditizi, al diritto bancario, all’educazione finanziaria e alla sostenibilità. ADICONSUM al pari promuove progetti di educazione al consumo e gestisce il Fondo di prevenzione del sovraindebitamento e dell’usura ed è in prima linea nella formazione continua dei suoi operatori.

3) Attività di formazione – Una volta completata questa fase preliminare di progettazione sarà possibile la realizzazione di un vero e proprio percorso formativo di aggiornamento e di accompagnamento che sarà articolato e modellato sulle necessità dei diversi destinatari, diretti ed indiretti, a cui il Progetto si rivolge. Ambito territoriale: N. 20 Regioni

Formazione specialistica (3.1) – Al fine di migliorare il livello di preparazione del personale che verrà coinvolto rispetto, alle continue evoluzioni normative del Codice della Crisi e dell’insolvenza, d.lgs. 14/2009 (entrato in vigore 1° settembre 2021 - art. 5 d.l. 8 aprile 2020, n. 23 e soggetto a continui interventi di modifica, ultimo dei quali il c.d. Decreto Correttivo ter, d.lgs. 13 settembre 2024, n. 136) e dalla nuova direttiva Europea sul credito al consumo (2225/2023), MC realizzerà sessioni di aggiornamento rivolte agli operatori della rete degli sportelli di RIPARTO, del settore bancario, delle associazioni concentrate nella lotta all’usura e al gioco d’azzardo patologico e a quelle impegnate nell’assistenza tecnica giuridica del cittadino-consumatore. Le sessioni avranno lo scopo di approfondire a) le dinamiche che possono portare al sovraindebitamento, b) la valutazione del merito creditizio, c) la disciplina delle procedure per la gestione del sovraindebitamento con particolare attenzione alle nuove disposizioni in vigore dal 1° settembre 2021 e d) le novità normative e regolatorie del settore. Focus particolare verrà riservato al comparto energetico che in conseguenza del particolare momento storico sia sotto il profilo dei conflitti in corso che delle modifiche al mercato recentemente intervenute rappresenta una delle maggiori criticità da considerare in tema di prevenzione delle situazioni debitorie e di sovraindebitamento. Pertanto, muovendo dall’analisi dei settori interessati (energia, gas ed idrico), forte risalto verrà dato agli strumenti di tutela dei consumatori ed agli aspetti della transizione energetica e digitale maggiormente impattanti sul cittadino (es. CER e distretti energetici). Rispetto alla tutela dei consumatori, inoltre, la formazione si concentrerà sulle modalità di profilazione della clientela da parte delle società venditrici approfondendo il sistema di banche dati, la regolazione inerente alla gestione delle morosità, i sistemi digitali accreditati Arera per gestire correttamente le scelte e le abitudini di consumo e tutto il quadro delle tutele del consumatore elementi utili ad integrare la valutazione della situazione debitoria dei cittadini sovraindebitati ed agire per la prevenzione. Gli incontri formativi, organizzati a distanza attraverso piattaforma digitale (Zoom), prevedranno n. 13 lezioni di n.2 ore ciascuno per un totale di n. 26 ore di lezione che avranno la possibilità di formare circa n.50 operatori. Inoltre, al fine di affiancare gli sportellisti nelle eventuali difficoltà incontrate nel quotidiano lavoro di assistenza, si organizzeranno incontri periodici da remoto dove, esperti consulenti, discuteranno su casi pratici grazie ai quali poter scambiare opinioni e best practice anche sulle eventuali novità in campo di assistenza al consumatore (3.1.2). A questi si aggiungeranno

poi altri n. 100 operatori dei gruppi intermedi (operatori finanziari del mercato) che, proprio per l'attività svolta, rappresentano l'anello di congiunzione tra cittadino e credito (3.2). A questo scopo si realizzeranno sessioni speciali, in presenza come a distanza, che potranno prevedere anche la realizzazione di materiale audio/video da distribuire tra i discenti su diversi argomenti quali la nuova Direttiva EU sul credito al consumo, i servizi sul debito e di customer recovery. Infine, allo scopo di rafforzare ulteriormente l'intera rete dei consulenti sul debito, si organizzerà una due giorni dedicata alla rete interna degli enti proponenti (3.3) che, grazie al confronto con chi è già direttamente coinvolto nelle attività di assistenza, consentirà lo scambio di esperienze e best practice al fine di facilitare la "contaminazione" dei responsabili territoriali e contribuire alla creazione futura di nuove e sempre più diffuse realtà locali specializzate nell'assistenza sul tema del sovraindebitamento e della tutela dei consumatori. Attività di segreteria organizzativa (3.4) – Al fine di garantire coordinamento ed omogeneità nelle attività di formazione è prevista la figura di n.1 Responsabile coordinamento formativo che, trasversalmente a tutte le attività di formazione, avrà la responsabilità di a) realizzare il calendario della formazione, b) verificare idoneità e disponibilità degli ambienti, come degli strumenti telematici, necessari alla formazione; c) curare la corrispondenza tra corpo docente e discente nelle fasi ex-ante ed ex-post della formazione; d) vigilare e garantire la corretta compilazione della documentazione amministrativa [Registri presenze]; e) realizzare schede di sintesi periodiche sull'andamento dei corsi di formazione [ore di formazione, numero presenze, criticità-punti di forza].

Ambito territoriale: Nazionale (n. 20 Regioni)

Obiettivo del progetto: impartire formazione ed aggiornamento ai destinatari

Esperienza: MC, ADICONSUM e ACLI vantano ampia e qualificata esperienza nelle attività di assistenza e di tutela dei cittadini e nella capacità di costruire ed alimentare reti territoriali, ciò unito alle specifiche competenze degli stakeholder coinvolti, come ad esempio Feduf ed il Centro studi degli psicologi, degli assistenti sociali consentirà di raggiungere un elevato numero di destinatari del progetto per fornire aggiornamenti e formazione di alto profilo e calibrati sulle specifiche esigenze dei partecipanti.

4) Consolidamento della "Rete di sportelli di gestione e prevenzione del debito e del sovraindebitamento". Le novità normative relative alle procedure di sovraindebitamento entrati in vigore il 15/07/22 (art. 42 D.L. n.36/2022) e soggette ad ulteriori modifiche a seguito del Correttivo ter di settembre 2024, nonché le novità conseguenti al recepimento, entro il 2025, della DIRETTIVA (UE) 2023/2225 - dovranno essere utilizzate al meglio per dare maggiore effettività e conoscibilità alle procedure di ristrutturazione dei debiti, alla liquidazione controllata e all'esdebitazione dell'incapiente. A queste vanno aggiunte le novità introdotte dal TIAD-Testo Integrato Autoconsumo Diffuso – e dei nuovi distretti energetici che, ad oggi, rappresentano nuove e, potenzialmente, dirompenti leve a disposizione del cittadino nella lotta alla povertà energetica.

A questo fine MC, in collaborazione con ACLI, ADICONSUM e le realtà che parteciperanno a titolo gratuito, opererà per consolidare la capillare rete di sportelli presieduti da personale debitamente edotto grazie alle attività di formazione (3) per rispondere alla crescente domanda del cittadino-consumatore con maggiore efficacia. A tal fine saranno attivati 32 sportelli sul territorio nazionale [1) Abruzzo (Pescara); 2) Basilicata (Matera); 3) Calabria (Reggio Calabria); 4) Campania (2xNapoli e 2xCaserta); 5) Emilia Romagna (Piacenza); 6) Friuli Venezia Giulia (Pordenone; Udine); 7) Lazio (Roma); 8) Liguria (Genova); 9) Lombardia (Milano; Lecco; Como; Sondrio); 10) Marche (Ancona); 11) Molise (Campobasso); 12) Piemonte (Vercelli; Torino; Cuneo); 13) Puglia (Foggia); 14) Sardegna (Cagliari); 15) Sicilia (Palermo); 16) Toscana (Pisa; Livorno); 17) Trento; 18) Umbria (Perugia); 19) Valle d'Aosta (Aosta); 20) Veneto (Rovigo; Verona)] presieduti da personale qualificato coinvolto nelle sessioni di formazione o con esperienza equivalente La Rete Nazionale di sportelli (4.1) così strutturata, oltre a fornire un generale servizio di ascolto, potrà assistere gratuitamente il cittadino a) informandolo sulla propria situazione debitoria e sulla formazione del debito, evidenziando con funzione di prevenzione, e, secondo un modello che verrà elaborato dal tavolo permanente (6), quelle situazioni di difficoltà che, se non gestite correttamente, potranno sfociare nel sovraindebitamento; b) offrendo informazioni sulle possibili procedure per affrontare la situazione di sovraindebitamento; c) fornendo assistenza ed accompagnamento nelle fasi ex-ante ed ex-post relative alle procedure di ristrutturazione volontaria del debito, eventualmente accedendo anche a sistemi di risoluzione alternativa delle controversie [ADR]; d) offrendo assistenza ed accompagnamento nell'accesso alle procedure, nell'individuazione dell'Organismo di

composizione della crisi e nella loro successiva fase di avvio; e) fornendo basilari strumenti di educazione finanziaria per la ripartenza (informazioni di base sul bilancio familiare, gestione del credito e consumi). Inoltre, ogni sportello avrà il compito di implementare e coinvolgere attivamente il network degli stakeholders (organizzazioni del terzo settore, imprese, enti locali, parrocchie, ecc.) al fine di ampliare il bacino dei beneficiari e moltiplicare l'opportunità per i cittadini di avvalersi del servizio offerto. Al fine di migliorare e standardizzare il lavoro di assistenza verrà adottata, come nella precedente edizione, la Piattaforma Bucaneve che, nel rispetto della normativa GDPR, supporterà i consulenti Riparto nella gestione dell'utenza di progetto, nell'analisi delle diverse situazioni debitorie e nella relativa raccolta documentale. Attraverso la piattaforma sarà possibile monitorare le diverse azioni attivate a sostegno dell'utenza: "Stragiudiziale" per i casi di mediazione diretta dei consulenti Riparto con i creditori, "Sovraindebitamento" per quei casi che presentano i requisiti necessari per l'accesso alle diverse procedure previste dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa attraverso gli Organismi di Composizione della Crisi e per quei casi che presentano i requisiti per l'accesso ad iniziative di Social Housing innovativo, in corso di definizione, in applicazione dell'art. 7.1 della legge 130/99 sulle cartolarizzazioni a valenza sociale. Il progetto prevede infatti di proseguire l'approfondimento delle caratteristiche proprie della cartolarizzazione a valenza sociale, un istituto che consentirebbe di arricchire il ventaglio di soluzioni percorribili per le situazioni di sovraindebitamento. Consente in particolare di contemperare tre distinte esigenze: i) la necessità per le banche di ridurre le esposizioni verso crediti deteriorati, ii) quella degli investitori di avere un ritorno sull'investimento e iii) la volontà di supportare e tutelare i proprietari di immobili "prima casa" vittime, purtroppo, di una situazione di crisi economica non superabile con le sole loro risorse.

La piattaforma, infine, contribuirà alle azioni di monitoraggio, in termini quali-quantitativi, dell'assistenza perpetrata dalla rete RIPARTO potendo consentire un dialogo strutturato tra Consulenti Riparto e controparti interessate (Advisor, OCC e Social Housing), assicurando requisiti di trasparenza e di *accountability* di tutti i processi attivati. Pertanto, al fine di fornire risorse didattiche aggiornate e di garantire che tutti gli utenti siano informati sulle nuove funzionalità disponibili della piattaforma digitale Bucaneve, sarà avviata un'iniziativa di aggiornamento formativo (4.1.1). Questo approccio non solo migliorerà l'efficacia dei servizi offerti, ma promuoverà anche una cultura di apprendimento continuo all'interno della rete degli sportelli.

In continuità con le precedenti edizioni sarà garantito altresì il servizio di assistenza da remoto - linea call center (4.2) attivo dal lunedì al venerdì e collegato ad uno sportello "virtuale" al fine di offrire un primo sostegno alla cittadinanza in difficoltà. L'help desk nazionale, gratuito da rete fissa e mobile, offrirà servizio di a) ascolto sulle singole problematiche del cittadino in tema di educazione finanziaria e sovraindebitamento b) indirizzo sulle possibilità offerte dalla rete di sportelli RIPARTO c) assistenza e consulenza sia di primo livello che specifica da remoto. Il servizio, oltre che da telefono, potrà essere raggiunto attraverso piattaforme di messaggistica istantanea come WhatsApp facilitando così la più ampia copertura possibile. Al fine di dare omogeneità al servizio offerto è prevista inoltre la figura di n.1 Responsabile coordinamento sportelli (4.3) che, a livello nazionale, avrà la responsabilità di a) controllare il buon andamento delle attività raccogliendo criticità e/o punti forza delle attività di sportello; b) gestire ed assicurare un continuo flusso informativo tra sportelli ed enti proponenti così da condividere, a livello di "rete", criticità e/o punti forza eventualmente incontrati e migliorare in questo modo la gestione e la qualità del servizio offerto.

Ambito territoriale: Nazionale (20 regioni)

Obiettivo del progetto: aiutare i cittadini e le imprese non soggette a fallimento a prevenire e gestire la situazione debitoria e/o ad accedere alle procedure di risoluzione della crisi da sovraindebitamento

Esperienza: MC ed ADICONSUM svolgono con continuità ed efficacia attività di tutela dei diritti del cittadino consumatore prestando assistenza mediante i propri sportelli, a migliaia di consumatori nei rapporti con i creditori, con banche ed intermediari finanziari. Altrettanto dicasi per Le ACLI forti dell'esperienza di segretariato sociale a cui vanno ad aggiungersi le azioni di tutela grazie all'ulteriore esperienza formativa e di attività di assistenza alle persone sovraindebitate sui territori interessati acquisita nel corso delle precedenti edizioni del progetto.

5) Accompagnamento verso la ripartenza.

Una volta intercettata la domanda e messa in atto la migliore strategia percorribile per la risoluzione delle situazioni da sovraindebitamento inizierà, in caso di esito positivo dell'attività di gestione della crisi, un'ultima fase di accompagnamento, finalizzata a garantire un nuovo e sostenibile accesso al credito. A tal fine si mapperanno tutti quegli strumenti finanziari (es microcredito, fondi di garanzia, o rateizzazioni ecc) ai quali ricorrere per rispondere a specifiche esigenze di 'ripartenza' delle persone e delle imprese seguite nelle prime fasi progettuali. Pertanto, qualora si riscontrassero i presupposti, gli operatori di MC, ACLI e ADICONSUM, in sinergia con i membri della rete RIPARTO, forniranno il proprio supporto al fine di facilitare un accesso sicuro al credito agevolato.

Ambito territoriale: nazionale

Obiettivo del progetto: fornire assistenza per consentire un concreto accesso alle procedure per i soggetti più bisognosi che spesso vi rinunciano per problemi economici e consentire l'accesso al credito per la ripartenza

Esperienza: l'esperienza dei partner già descritta nelle attività 2, 3 e 4 si coniuga la presenza di ADICONSUM che, come già evidenziato, gestisce il Fondo di prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura.

6) Comitato tecnico scientifico/Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento e sulle nuove forme di povertà – Al fine di approfondire tutte le novità introdotte dalla nuova Direttiva Europea sul credito al consumo – Direttiva EU (2023/2225) e l'evoluzione del percorso di recepimento con i conseguenti impatti sul cittadino, nonché i nuovi fattori che aggravano le condizioni di povertà di larghe fasce della popolazione, tra cui l'energia e le nuove leve collegate alla transizione energetica che possono positivamente influire per contrastare le condizioni di povertà e sovraindebitamento, gli enti proponenti organizzeranno **n.5 workshop** (6.1), attraverso piattaforma digitale (Zoom), al fine di studiare tali tematiche da differenti angolazioni ed essere così in grado di fornire una visione completa ed inedita sulle novità nel campo dell'assistenza e della prevenzione del sovraindebitamento. A questo scopo saranno coinvolti gruppi di esperti interlocutori/stakeholders Vista l'incidenza della normativa di derivazione europea e dello scenario internazionale, adeguato spazio sarà dato anche alle esperienze europee che, grazie al coinvolgimento dell'European Consumer Debt Network (ECDN) - una rete europea di oltre 41 associazioni in tutta l'UE con una vasta esperienza nel campo della consulenza sul debito - e Finance Watch - un'associazione no-profit dedicata alla riforma della finanza nell'interesse dei cittadini – ne garantisce il successo. Gli spunti e le valutazioni emerse nell'ambito di tali eventi confluiranno in un documento finale che possa sollecitare l'attenzione delle istituzioni e degli stakeholder verso un miglioramento dello scenario complessivo a tutela dei cittadini.

Ambito territoriale: nazionale

Obiettivo del progetto: fornire un quadro completo e multidisciplinare sul sovraindebitamento accompagnato da proposte concrete da parte degli enti proponenti per prevenire e per contrastare condizioni di povertà, di insolvenza e di sovraindebitamento.

Esperienza: Gli enti proponenti vantano una lunga esperienza e consolidate collaborazioni nazionali ed internazionali sul tema del sovraindebitamento grazie alle quali poter attivare una fitta rete di contatti propedeutici al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

7) Attività di comunicazione - Per assicurare massima diffusione e visibilità al progetto, verrà pianificata un'intensa attività di comunicazione e di ufficio stampa trasversale al percorso progettuale e con l'acquisizione di forniture e servizi strumentali ed accessori per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di materiali informativi. Si rinnoverà il sito dedicato al progetto RIPARTO quale utile supporto alla rete territoriale grazie alla pubblicazione della mappa interattiva degli sportelli e di contenuti informativi per il cittadino. Per rendere più efficace l'attività informativa e divulgativa si prevede la realizzazione di materiali cartacei di progetto e prodotti multimediali, quali a titolo esemplificativo video pillole-podcast.

Ambito territoriale: nazionale

Obiettivo del progetto: informare i cittadini sulle tematiche oggetto di intervento per promuovere le buone prassi dell'educazione finanziaria e prevenire situazioni di sovraindebitamento.

Esperienza: Gli enti proponenti vantano una lunga esperienza sui temi indicati e sulle attività di sensibilizzazione e divulgazione finalizzata a migliorare le conoscenze dei cittadini e più in generale per promuovere una cultura del consumo sostenibile.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

| Attività | Mesi (colorare le celle interessate) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 1. Analisi sulle nuove forme di povertà e del fenomeno del sovraindebitamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 ricerca e raccolta del materiale | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 elaborazione dei moduli formativi | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 realizzazione di coordinati materiali didattici | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 Individuazione dei criteri di selezione per il corpo docente | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.5 programmazione della formazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 <i>Formazione specialistica</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1.2 Aggiornamento periodico | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.2 <i>Formazione intermediari finanziari</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.3 <i>Formazione rete interna enti proponenti</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.4 <i>Attività di segreteria organizzativa</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.1 <i>Consolidamento rete sportelli</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.1.1 <i>Aggiornamento formativo piattaforma digitale</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.2 <i>Call center</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.3 <i>Coordinamento sportelli</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5. <i>Accompagnamento verso la ripartenza</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 6. Comitato tecnico scientifico-Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento e sulle nuove forme di povertà | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6.1 Workshop | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7. Attività di comunicazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8. Segreteria, coordinamento e monitoraggio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

| | Numero | Tipo attività che verrà svolta [1] | Ente di appartenenza | Livello di Inquadramento professionale [2] | Forma contrattuale [3] | Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D) |
|---|--------|--|-------------------------------------|--|------------------------|---|
| 1 | 1 | A-Progettazione | ACLI APS | A | Dipendente | 3500 € - A - Progettazione |
| 2 | 1 | B-Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione | ACLI APS | A | Collaboratore esterno | 6000 € - B - Promozione, informazione, sensibilizzazione |
| 3 | 1 | C-Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto | ACLI APS | A | Dipendente | 16000 € - C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto |
| 4 | 1 | C-Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto | ACLI APS | A | Dipendente | 6000 € - C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto |
| 5 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI APS | A | Collaboratore esterno | 6500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 6 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI APS | A | Collaboratore esterno | 8500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 7 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI APS | A | Dipendente | 7500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 8 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI APS | A | Collaboratore esterno | 4000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 9 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI ANCONA APS | A | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |

| | | | | | | |
|----|---|--|--|---|-----------------------|--|
| 10 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI ANCONA APS | B | Dipendente | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 11 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI CAGLIARI APS | B | Dipendente | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 12 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI CAGLIARI APS | B | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 13 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI CASERTA APS | B | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 14 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI CASERTA APS | B | Collaboratore esterno | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 15 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | SEDE PROVINCIALE ACLI DI COMO APS | B | Dipendente | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 16 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | SEDE PROVINCIALE ACLI DI COMO APS | B | Collaboratore esterno | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 17 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI MILANESI APS | A | Dipendente | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 18 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI MILANESI APS | B | Dipendente | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 19 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI METROPOLITANE DI NAPOLI APS | A | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 20 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI METROPOLITANE DI NAPOLI APS | B | Collaboratore esterno | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 21 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI PIACENZA APS | B | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 22 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI PIACENZA APS | B | Collaboratore esterno | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 23 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI PISA APS | B | Dipendente | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 24 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI PISA APS | A | Dipendente | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 25 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI PORDENONE APS | A | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |

| | | | | | | |
|----|---|--|--|---|-----------------------|--|
| 26 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI PORDENONE APS | B | Collaboratore esterno | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 27 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA APS | A | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 28 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA APS | B | Collaboratore esterno | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 29 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO APS | B | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 30 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO APS | B | Collaboratore esterno | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 31 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI TRENTO APS | B | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 32 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI TRENTO APS | C | Collaboratore esterno | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 33 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI VERCELLI APS | B | Collaboratore esterno | 9500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 34 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ACLI SEDE PROVINCIALE DI VERCELLI APS | B | Collaboratore esterno | 2500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 35 | 1 | A-Progettazione | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 4000 € - A - Progettazione |
| 36 | 1 | A-Progettazione | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | B | Collaboratore esterno | 4000 € - A - Progettazione |
| 37 | 1 | B-Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Dipendente | 30000 € - B - Promozione, informazione, sensibilizzazione |
| 38 | 1 | B-Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | B | Dipendente | 8000 € - B - Promozione, informazione, sensibilizzazione |
| 39 | 1 | B-Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 5000 € - B - Promozione, informazione, sensibilizzazione |
| 40 | 1 | C-Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 19200 € - C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto |
| 41 | 1 | C-Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Dipendente | 29260 € - C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto |

| | | | | | | |
|----|----|--|---------------------------|---|-----------------------|---|
| 42 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Dipendente | 25000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 43 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Dipendente | 30000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 44 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Dipendente | 30500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 45 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | B | Dipendente | 30557 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 46 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | B | Dipendente | 14500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 47 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | B | Collaboratore esterno | 10000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 48 | 2 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | B | Collaboratore esterno | 14000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 49 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 15000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 50 | 11 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | B | Collaboratore esterno | 53812 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 51 | 7 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 35188 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 52 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 6750 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 53 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 5000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 54 | 2 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 5500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 55 | 12 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 6000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 56 | 5 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 1000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 57 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 2000 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |

| | | | | | | |
|----|---|--|---|---|-----------------------|---|
| 58 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI TORINO APS | A | Collaboratore esterno | 6750 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 59 | 2 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | MOVIMENTO CONSUMATORI TORINO APS | B | Collaboratore esterno | 8250 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 60 | 1 | B-Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione | ADICONSUM - ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI APS | A | Dipendente | 11250 € - B - Promozione, informazione, sensibilizzazione |
| 61 | 1 | C-Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto | ADICONSUM - ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI APS | A | Dipendente | 6750 € - C - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto |
| 62 | 3 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ADICONSUM - ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI APS | A | Dipendente | 25125 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |
| 63 | 1 | D-Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti | ADICONSUM - ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI APS | A | Collaboratore esterno | 500 € - D - Funzionamento e gestione del progetto |

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

| | Numero | Tipo attività che verrà svolta ⁵ | Ente di appartenenza | Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D) |
|---|--------|---|----------------------|---|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

⁵ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

| | Ente collaboratore | Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione |
|---|--|---|
| 1 | SIF - Associazione per la promozione del finanziamento dei Progetti ad Impatto Sociale - Social Impact Finance | Messa a disposizione della piattaforma Bucaneve per la gestione, il monitoraggio e l'analisi dei dati delle situazioni di sovraindebitamento intercettate nell'ambito del progetto "Riparto" |
| 2 | WELL FARE PORDENONE - Fondazione per il microcredito e l'innovazione sociale Ente Filantropico | Promozione delle attività progettuali presso i propri canali. Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali di supporto al progetto. Messa a disposizione della sede di sportelli e dotazione strumentale accessoria. Coinvolgimento di personale volontario nelle attività di progetto in FVG. L'accesso a strumenti di finanza sociale per l'inclusione finanziaria e la ripartenza: microcredito e finanziamenti antiusura |
| 3 | AVAL | Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali di supporto al progetto. Messa a disposizione di spazi per l'erogazione del servizio e della relativa dotazione strumentale accessoria. Promozione delle attività progettuali presso la propria rete anche attraverso l'ausilio dei propri volontari. |
| 4 | Spazio Comune | Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali di supporto al progetto. Promozione delle attività progettuali presso i propri canali. Partecipazione alle attività di approfondimento sul tema del progetto. |
| 5 | Circolo Acli Casopoggio | Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali di supporto al progetto. Messa a disposizione di spazi per l'erogazione del servizio e della relativa dotazione strumentale accessoria. Promozione delle attività progettuali presso la propria rete anche attraverso l'ausilio dei propri volontari. |
| 6 | FEDUF - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio | Partecipazione ad eventi progettuali Promozione delle attività progettuali presso i propri canali Partecipazione al Comitato tecnico-scientifico/Tavolo di lavoro permanente sul sovraindebitamento Collaborazione all'attività di formazione |
| 7 | FONDAZIONE TERZJUS ETS | Messa a disposizione di report e studi specifici sulla Riforma del Terzo settore |

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.



10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

| Obiettivo specifico | Attività | Tipologia strumenti |
|--|--------------------------|--|
| Valutazione sull'effetto delle attività progettuali sulle reti locali del soggetto proponente e dei soggetti partner | Rete nazionale sportelli | Questionario ai territori coinvolti |
| Fornire strumenti educativi alla rete degli enti proponenti coinvolti nella formazione | Formazione | Questionario gradimento |
| Apprendimento aggiornamenti legislativi | Formazione specialistica | Prova finale post corso / Questionario gradimento |
| Consolidare il modello di collaborazione tra MC, ACLI ed ADICONSUM per favorire la cultura della contaminazione delle competenze tra le associazioni | Rete nazionale | Questionario destinatari Interviste soggetto partner Questionario soggetti che collaborano |

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

| Descrizione dell'attività | Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti | Risultati attesi | Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia |
|---|--|---|---|
| Immagine coordinata | Grafica professionale | Kit grafico d'uso | Tipologia di prodotti realizzati |
| Aggiornamento sito progettuale e delle pagine RIPARTO presenti sui siti istituzionali dei soggetti proponenti | Siti web | Diffusione online | Numero di visualizzazioni |
| Campagna di sensibilizzazione e promozione servizio di assistenza | Post social network (Facebook, LinkedIn) newsletter, video pillole/podcast, visual | Diffusione online e condivisione informazioni | Numero di contatti e visualizzazioni |
| Brochure di progetto e materiale informativo | Pubblicazioni cartacee | Diffusione a livello nazionale e locale | Quantità di copie distribuite |
| Attività di ufficio stampa | Comunicati stampa | Diffusione a livello nazionale e locale | Rassegna stampa |

Allegati: n° 7 relativi alle collaborazioni (punto 8).